

# IL COMUNE

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4  
per l' Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Per inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## PARLAMENTO ITALIANO

### Riapertura della Camera dei Deputati

Seduta del giorno 23 nov.

È una giornata piovosa. Molti gruppi di gente stanziano dinanzi a Montecitorio.

Al passaggio dei deputati si ode partire da quei gruppi qualche fischio.

I deputati sono numerosissimi, e si nota nei corridoi un conversare animatissimo.

Si notano fra essi tutti i principali uomini parlamentari d'ogni partito e naturalmente l'argomento di tutti i discorsi si aggira sulle previsioni del voto che si attende prossimo e sulla relazione del Comitato dei sette di cui si attende in giornata la presentazione.

Corre la voce che sarà proposto di mettere il ministero in istato d'accusa.

In primo si convalidano parecchie elezioni, fra le quali quella dell'on. Wollemborg.

Gagliardo chiede che i due progetti sulla imposta progressiva e sulle modificazioni alla tassa di manomorta seguano il procedimento delle tre letture.

Alle parole di Gagliardo si levano rumori e risa ironiche. Quando annuncia il progetto della tassa sulla rendita, scoppiano rumori. Ma quando annuncia il progetto dell'imposta sulla ciceria, scoppia una risata così forte, generale e spontanea che Gagliardo è costretto a interrompersi.

Una voce: Questa sarà la risorsa della finanza italiana! (risa ironiche).

Zanardelli legge la lettera, con la quale l'on. Mordini, presidente della commissione d'inchiesta, sulle banche, ha trasmesso in plico suggellato, la relazione.

Domanda che cosa bisogna farne.

Imbriani (interrompendo) grida: - Pubblicarla subito - subito!

Cavallotti: Depositare il tutto agli uffici, mentre la Presidenza ne curi con sollecitudine la stampa.

Voci da vari banchi: Sì, sì, no, no.

Zanardelli: Vediamo i precedenti più affini; l'inchiesta sul brigantaggio.

Voci: Oh! Oh! Sì, sì; bene! bravo; applausi.

Zanardelli soggiunge: comunque, la questione dovrebbe essere... (nuovi rumori) messa all'ordine del giorno di domani.

Cavallotti: Fu proposta formale che i documenti si depongano agli Uffici, mentre essi vengono stampati.

Colajanni: domando se veramente alcuni uomini politici e alcune Banche rifiutarono di rispondere a Mordini e di offrirgli gli schiarimenti dovuti. (Silenzio religioso).

Zanardelli prego Colajanni di aspettare la lettura della relazione che vedrà alla segreteria.

Mordini (pres. dei sette) consente alla proposta di Zanardelli.

Colajanni esclama: - Ecco quanto dissi sempre io!

Imbriani: - Questa è la verità, la verità. All'estrema Sinistra gridasi: - Così amministrata la giustizia; vergognatevi.

Quando leggesi che la Commissione deplora la nomina di Tanlongo a senatore, sapendo Giolitti dell'inchiesta Biagini, l'estrema Sinistra applaude e grida: - Viva la Commissione, abbasso i malfattori!!

Giolitti è pallidissimo.

Quando leggesi che la Commissione ritiene che il Governo aveva coscienza della relazione Alvisi, l'Opposizione grida, compiaciuta: - Ah! ah!

Imbriani grida: - Dunque il Governo mentiva! - Quando leggesi che la Commissione alla domanda se la somma di 60,000 lire è o no stata data da Tanlongo a Giolitti e destinata a scopo elettorale. Risponde no.

Imbriani interrompe: Asini! (risa generali).

La Commissione ritiene il dubbio se egli abbia avuto altre somme a scopo elettorale, ma dice di non averlo potuto provare (risa).

L'Opposizione grida: - Il Ministero è assolto per insufficienza di indizi.

Invece escluse che Lacava abbia preso danaro per la sua elezione.

Finita la prima parte, Imbriani grida: - Leggansi gli allegati.

Voci: - A domani, a domani.

Imbriani: - Subito si leggano gli allegati!! Adamoli continua la lettura.

Quando leggonsi le conclusioni circa i deputati regna silenzio profondo. Il primo biasimo colpisce Amadei; e poi parecchi altri.

Si biasima San Donato; questi è presente al secondo settore di sinistra colla mano appoggiata alla testa. - Sentendo il suo biasimo si volta a destra e a sinistra a parlare cogli amici.

Si fa il nome di Grimaldi. Questi voltasi dal banco dei ministri al banco presidenziale. - Nell'aula silenzio religioso. Un susurro di viva approvazione si sente quando leggesi che la condotta di Grimaldi non era biasimevole.

Cavallotti presenta allora formale proposta scritta.

Cefaly. Ma alla segreteria come fanno tutti i deputati a leggere la relazione? Parmi invece più opportuno di stamparla subito, tutta.

Imbriani: - La questione attuale è una questione eminentemente morale che il paese desidera di conoscere. Il paese vuol sapere subito chi siano i colpevoli. A stampare perdesi troppo tempo. Là dentro, nel plico, trovasi anche qualche ministro!

Cefaly: - Ma si dovrebbe distribuire la stampa domani.

Voci: - Leggasi subito! subito!!!

Daneo: - Se si può si legga subito.

Imbriani: - La relazione leggesi subito, subito.

Niccolini: Leggasi subito, subito! Udi dire che ci sono dei ministri compromessi. Dunque, per la dignità del Ministero, l'incartamento leggesi subito.

Giolitti: - Questa questione interessa la Camera. Parlo come deputato, non come ministro. Mi associo alla immediata lettura (applausi al secondo settore di sinistra; rumori e confusione).

Approvasi quasi all'unanimità la immediata lettura.

Zanardelli disuggeila e sfoglia l'incartamento della Commissione dei Sette. Comincia a leggere la anelata relazione. Ma precipita la lettura, e allora sorgono proteste da ogni parte: Adagio, adagio; piano, piano.

Si grida: - Adamoli, segretario, continui lui la lettura, e legga piano.

Nell'aula regna un silenzio religioso.

Quando leggesi il punto nel quale si parla delle carte sequestrate a Tanlongo, ma che non tutte furono consegnate al magistrato perché sottratte in assenza del delegato Montalto,.....

Continuano i biasimi.

Sono biasimati dalla Relazione Maffei e Narducci.

Quando arrivati a Nicotera c'è silenzio generale. Quando le risultanze sono favorevoli a Nicotera, si sente un susurro di approvazione.

Poi vi è un momento di agitazione, e cioè quando la relazione biasima la condotta di San Giuliano sottosegretario di stato e di Lacava ministro. Il chiasso è enorme.

Imbriani grida: Ecco perché il ministero dovrebbe mettersi in istato di accusa.

Colajanni: Dopo il biasimo non possono restare un minuto al loro posto.

Imbriani e De Felice gridano: Malfattori, malfattori!

Il verdetto della Commissione biasima fra i giornalisti la condotta di Avanzini già direttore del Fanfulla; del dott. Levi (che disse che il danaro lo dette ad altri giornali), corrispondente della Nazione e della Vedetta di Firenze; dei direttori del Paese e del Pungolo di Napoli; della Gazzetta Livornese; biasima Chauvet e biasima Turco.

Fra gli alti funzionari e i segretari di gabinetto il biasimo tocca a Carboni, e Cupelli (quello che scriveva a Tanlongo Caro ladro colla complicità del suo ministro non biasi-

mato); Guerriero, segretario di Nicotera; Monti segretario di Zanardelli, Nollì, Rossi. Quando leggonsi questi biasimi ai funzionari dall'estrema Sinistra ragionevolmente gridasi: Ma se vennero promossi! come va, come va!

Finita la lettura, l'estrema Sinistra grida: Al Tribunale malfattori! Mandateli ai magistrati. Presentiamo una mozione di deferire il Ministero all'Autorità giudiziaria.

Zanardelli sta per sciogliere la seduta.

All'estrema Sinistra urlasi: Un momento! presentiamo la mozione di mettere il Ministero in stato d'accusa.

Cavallotti, Imbriani, Colajanni, De Felice, Altobelli e altri urlano e gesticolano verso Zanardelli.

Tutta la Camera è in piedi.

Zanardelli: - Che mozione! Che mozione! E alla estrema Sinistra: - Sì, sì.

Zanardelli fa per prendere il cappello.

E dall'estrema Sinistra, in tono ironico: - Andatevene, andatevene, servitore del Governo; andatevene.

Zanardelli pallidissimo, prende il cappello. Esce verso la Destra.

La estrema urla appreso.

Qualcuno del Centro applaude. All'estrema Sinistra seguitasi ad urlare. Tutti gli altri deputati sono silenziosi. Regna una immensa confusione. Uri e rumori incredibili. Tutti gesticolano.

I questori della Camera inviano gli uscieri per cercare di sgombrare le tribune. In alcune si fa resistenza.

Dalle tribune riservate si chiama Imbriani. Questi risponde dall'emiciclo, e le tribune lo applaudono.

L'emiciclo lentamente sgombrasi.

I deputati di estrema Sinistra gridano: Noi stiamo qui perchè la seduta non è sciolta; nessuno la ha sciolta.

Sono le 16.30. Gli uscieri per vuotare l'aula, spengono i lumi. Tutti escono.

Si riprende la seduta alle ore 17.20.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Si fa un profondo silenzio. Vivi segni d'attenzione.

Giolitti comunica la nomina a guardasigilli e le successive dimissioni dell'on. Santamaria quindi la nomina del nuovo guardasigilli nella persona del comm. Armò. Annuncia parimenti le dimissioni del sottosegretario di grazia e giustizia Gianturco. Annuncia infine essere stata deferita al presidente del Consiglio, in seguito alla morte del compianto Genala, la direzione interinale del ministero dei lavori pubblici.

Presenta quindi i seguenti progetti di legge:

I. Per provvedere al pagamento in tre rate annuali del debito verso l'ospedale Pammatone in Genova. - II. Per provvedere alla concessione di sussidi a privati e d'un contributo a favore dei Comuni delle provincie di Cagliari e Sassari, danneggiati dall'inondazione del 1892.

III. Per la conversione in legge di 9 decreti reali per eccedenza di sovrapposta e per modificazione alla legge 1 marzo 1884. - IV. Per modificazioni alla vigente legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. - V. Sulla beneficenza per la città di Roma. - VI. Modificazioni alla vigente legge comunale e provinciale. - VII. Sui Monti di pietà. - VIII. Ripartizione di fondi pel biennio 1894-95 e 1896 per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

IX. Approvazione di spese straordinarie per opere di miglioramento di strade e ponti nazionali.

Pelloux presenta i seguenti progetti:

I. Disposizioni per la leva sui nati nel 1873.

II. Requisizioni militari o somministrazioni dei Comuni alle truppe. - III. Spese straordinarie da iscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 94-95. - IV. Variazioni agli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione 93-94. - V. Relazioni sulle nostre condizioni militari.

Fonacchiario Aprile presenta la relazione sull'ispezione ai piroscafi della Navigazione Generale Italiana e il progetto di legge per aggiungere e modificazioni alla legge del 27 maggio 1875 che istitui le casse postali di risparmio.

Lacava presenta i seguenti progetti: I. Sul l'ordinamento del credito agrario. - II. Sul lavoro delle donne e dei fanciulli. - III. Concorso dello Stato nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati del terremoto in Liguria. - IV. Istituzione dai collegi di proibirvi in agricoltura. - V. Sul pagamento e sulla inasequestrabilità dei salari. - VI. Sulle scuole d'arte e mestieri. - VII. Sul l'istituzione di una cassa nazionale per gli invalidi al lavoro.

Martini presenta un progetto per modificazioni alla legge vigente relativa al Monte delle pensioni per maestri.

Brun presenta i documenti diplomatici sui fatti di Aigues-Mortes.

Grimaldi presenta i seguenti progetti: I. Il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari. - II. Assimilazione degli impiegati retribuiti ad aggio ed altri provenienti agli impiegati di ruolo dell'amministrazione centrale. - III. Per la coniazione di 10 milioni di lire in monete di bronzo e per l'emissione di 30 milioni di lire in buoni di cassa. - IV. Il decreto per ritirare l'assettamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1892-93.

Gagliardo presenta i seguenti progetti: I.

#### APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

### Fiore di Spino

ROMANZO

DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Oh! dimenticare, chiudersi in mezzo ad un unico pensiero, che ci tolga le facoltà di rivolgere altrove la mente, o meglio non aver nulla, nulla di doloroso, di opprimente nella testa e correr la propria via, senza che il mondo ci dia noia, senza che il nostro spirito congiuri contro noi stessi!

Carlo Candidi comprendeva la necessità dell'oblio; grande necessità della vita per chi vuol dimenticare o disavventure o delitti.

E il suo era un delitto, che gli parlava tal volta con la voce del rimorso, Carlo scendeva a precipizio la sua triste via.

Spesse volte sulla sera tornando alla propria cameretta, squallida, abbandonata, triste, Candidi parlava tra sé, traballava nel camminare, fissava i passanti con occhi intontiti e senza espressione.

Oh! nel vino, nel vino fino all'ultima stilla la dimenticanza!...

Carlo Candidi lo sapeva e attorno a lui e nel suo cuore sembrava s'alzasse, potente come un comando, il desiderio di tuffarsi nell'oblio, di scordare tra la effluvia ebbrezza del vino il proprio passato.

E prima, e dopo e tra i bicchieri colmi di generoso liquore, s'alzava non lo spettro terribile del rimorso, ma la figura provocatrice di Lisa Marchini, sorridente, che protendeva le braccia e incitava alle più intense ebbrezze, a nuove gioie cocenti.

Oh! bere, sorridere e sentire nelle fibre il fremito della passione! Oh! tra il tintinnio dei calici, mentre sorride l'iride nel vino, sentirsi cingere da braccia tremanti e veder negli occhi della donna che ti sta appresso, scintillar l'invito all'ebbrezza!

Candidi non ragionava più; la volontà continua, intesa, gli si era insinuata in cuore; il vizio tendeva i suoi terribili lacci e la rete man mano andava stringendosi; Carlo ne rimaneva preso, avviluppato, senza accorgersi, senza badare, senza tentar nemmeno l'ultimo moto di ripulsiore; la mente gli si ottenebrava, il vino gli opprimeva lo spirito, la passione gli fiaccava il corpo; Candidi era caduto nell'ultimo abisso.

Terribile conseguenza questa, a cui arriverrebbero forse tutti i mortali, se dalla volontà e talvolta da un benefico potere del caso non fossero trattenuti in sul pendio.

Candidi non comprendeva più nulla; talvolta sembrava, a fissarlo negli occhi, addolorato e stanco: era la vita sciupata, che gli segnava negli sguardi un qualche cosa di strano e di anormale, del quale egli stesso non avrebbe saputo la vera ragione.

Nemmeno Lisa Marchini giungeva a scuotere quella fibra ormai fiaccata; egli pareva il famoso albero, del quale abbiamo tutti sentito parlare alla scuola, che se prende una piega e cresce con quel vizio, non permette più a nessuna forza di ridurlo ritto, come tutti gli altri che gli crescono vicini.

E l'allegoria s'adattava a puntino in questo caso: Candidi i vizi li aveva ormai tutti.

Non ci è occorso fin qui di accennare a' suoi lavori; ognuno del resto si sarà immaginato che un giovanotto in quella condizione non può né deve essere che un lavoratore.

Candidi a poco a poco si dimenticò d'esserlo: cominciò a trascurare l'occupazione; badò piuttosto alla crapula che al mezzo di guadagnar denaro.

Tante volte all'Isola di Caprera, quella benedetta bolgia ove il turbo dei bevitori mai non resta, il nostro Candidi sembrava quasi fuori di sé.

Quali erano i pensieri che gli invadevano in quegli istanti la mente?

Forse gli appariva il ricordo di liete serate, quando egli credeva di poter dimenticare il passato e tentava di pacificarsi nel pensiero d'un avvenire tranquillo e sereno presso alla Nina.

Ma la ricordanza era per lui un tormento, ed egli, alzando il suo bicchiere e bevendo, bevendo sempre, pareva volesse nuovi pensieri cercare in fondo al vino, o almeno, se non fosse possibile la gioia, l'assenza completa del pensiero, la confusione delle idee, l'intontimento, l'oblio.

Quando Candidi partiva di là, gli avventori gli tenevano dietro cogli sguardi come a dire:

— Ecco un uomo che si è rovinato.

Eppure fra tutti costoro non uno alzava la voce a consiglio del travolto. Anche Candidi aveva rinunciato all'impresa.

Spesse volte, specie nei suoi fidi colloqui coll'amico Guglielmi - del quale forse si sono scordati i lettori - Beppe Franchi manifestava il proprio dolore.

Ma c'erano altre vie a tentare? O non piuttosto si doveva abbandonare quel Candidi al proprio destino, come quello a cui è inutile portar aiuti?

In mezzo a tanta confusione d'idee, Beppe non ab-

bandonava la sua comarina.

S'era anzi recato parecchie volte a casa Guerrini per veder la Nina, per poterle parlare, per istudiarne gli effetti del tempo su quel viso di madonna addolorata.

Franchi avrebbe voluto ingannarsi, ma gli pareva che a poco a poco le lagrime che avevano inondato quei poveri occhi, fossero sparite.

Quale era la ragione di sì benefico effetto?

Franchi studiava, studiava sempre, né gli era difficile addivenire a delle conclusioni.

Certo il cuore dell'infelice moglie di Candidi subiva una trasformazione. Quel sentimento di dolore, che l'aveva così affranta ed oppressa, cominciava a ribellarsi.

Era la natura che domandava un po' di tregua; era la gioventù che voleva un po' di sole; era un nuovo raggio che riscaldava ancora un'anima affranta.

Beppe Franchi fissava negli occhi Nina Guerrini. Gli pareva di leggere in quegli sguardi un lampo di gioia; certo essi narravano a tutti una storia pietosa, ma non più una storia di dolori implacabili, bensì un idillio mestamente sereno.

Qualche volta il caso fece a Beppe Franchi l'improvvisata di trovar Mariani in compagnia dei Guerrini. Allora il buon giovane scordava tutta la sua scienza di nuovo dottore in medicina, ridiveniva bambino: le guancie dappriqua gli si facevano rosse, infuocate, poi livide e smorte.

Era il segno palese del proprio amore che non poteva più celarsi.

Chi avesse voluto scoprire un po' più in là e rintracciare le impressioni sul volto della Nina, avrebbe sicuramente trovato presso a poco altrettale cambiamento: i due giovani, forse inconsciamente, camminavano la loro via verso l'amore.

Continua

Decreto per ritirare il progetto per modificazioni delle leggi sulle tasse di registro, bollo, anomorte e contratti di borsa; - II. Modificazione alle leggi 13 settembre 1874 sulle tasse di registro e manomorta; - III. Modificazioni alle leggi sulle tasse degli spiriti, della cicoria e del glucosio; - IV. Imposta progressiva sulla rendita.

Chiede che i due progetti sull'imposta progressiva e sulle modificazioni alla tassa di manomorta seguano il procedimento delle tre letture.

## NOSTRI DISPACCI

(S) ROMA, 24, ore 6.30

Perdura l'enorme impressione della seduta di ieri.

Si giudica che non solo è fulminato il Ministero, ma è liquidato pure il Zanardelli, il quale colla sua condotta settaria si mostrò solidale di un Gabinetto, che precipita sotto accuse gravissime.

Giolitti uscendo ieri dall'aula, incontrò un deputato di opposizione, a cui disse: « Questa è una infamia del Comitato dei sette... »

Il deputato gli rispose che non sapeva nulla, che prendesse la cosa con calma, e che ormai non gli resta che dare le dimissioni.

La figura che ingigantisce è quella di Rudini.

Durante il tumulto Bovio andò a cercarlo e disse: « Il Comitato dei sette dovette occuparsi di lei due volte, e glielo dico a titolo d'onore. »

Imbriani andò incontro a Rudini dicendogli: « Mi permetta di stringere la mano ad un galantuomo. »

Colejanni gli disse: « Non sapeva che lei venisse dalla Sicilia, altrimenti avrei ambito l'onore di accompagnarla a Palermo. »

Stamane si raduna il Ministero per deliberare.

L'opinione personale di tutti i ministri è di dare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Si crede generalmente che le dimissioni saranno presentate questa mattina stessa prima della seduta.

L'ordine del giorno della seduta stessa reca il seguito della discussione sulla modalità per l'esame dei progetti di legge sulla imposta progressiva e sulla relazione del Comitato dei sette.

Però la seduta sarà sospesa dopo le dichiarazioni del Governo.

Prevedesi un'altra seduta tempestosa.

Ieri sera Bovio presentò un progetto di legge per modificazioni allo Statuto nella parte che riguarda la responsabilità dei ministri.

Oggi a mezzogiorno si raduna l'estrema Sinistra per discutere se deve insistere sulla proposta di mettere in istato d'accusa il Ministero, secondo la proposta fatta ieri da Bovio ed Imbriani.

I giornali ministeriali di stamane sono desolati per la seduta di ieri e tentano di salvare Zanardelli.

Il Don Chisciotte esulta.

Comitato dei Sette

(S) ROMA, 24, ore 9.50

Dalla Relazione del Comitato dei sette risulta che nessun deputato di Destra è coinvolto nella responsabilità morale degli affari bancari.

È riconosciuto che RUDINI e LUZZATTI furono entrambi estranei all'affare Fazzari, ed ambedue sono pure esenti da qualsiasi responsabilità morale.

È riconosciuto che Luzzatti voleva fare l'ispezione degli Istituti.

È biasimata vivamente la nomina di Tarlango a senatore.

Si fa un lieve appunto a Chimirri per l'affare Fazzari, ma è confutato coll'occurita guerra fatta al Chimirri dal Fazzari.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che durante i primi dieci mesi dell'anno 1893 l'importazione

delle merci italiane in Francia (commercio speciale) elevossi a fr. 110,444,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 113,360,000.

Dal confronto coi primi dieci mesi del 1892 risulta che la maggiore importazione di merci italiane in Francia ammonta a fr. 4,625,000; e la maggiore esportazione di merci francesi in Italia ammonta a fr. 13,036,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi dieci mesi del 1893 si elevò a franchi 3,196,257,000 all'importazione, e franchi 2,661,658,000 all'esportazione. Il confronto dello stesso periodo del 1892 porta diminuzione nell'importazione per fr. 321,049,000; e diminuzione nelle esportazioni di fr. 153,009,000.

BERLINO, 23. — Si discutono in prima lettura i trattati di commercio conclusi dalla Germania con la Spagna, la Rumania e la Serbia.

Il conservatore Limburgotrum combatte la politica dei trattati seguita dal Governo e dice che i conservatori non approveranno alcun trattato che aggravi nuovamente l'agricoltura senza compensi.

Gran parte del paese è convinto che i trattati di commercio conclusi coll'Austria e l'Italia, furono dannosi alla Germania.

Stante la situazione attuale dell'agricoltura insiste perché si discuta ampiamente la questione monetaria.

## GIORNO PER GIORNO

Non è difficile immaginare che oggi tutta l'attenzione del pubblico italiano è assorbita dalle tumultuose sedute di Montecitorio.

L'ora della stretta dei conti è dunque venuta per il gabinetto contro il quale tutte le coscienze oneste ormai si erano ribellate.

I lettori troveranno nel resoconto parlamentare, non che nei nostri dispacci particolari di la pagina una diffusa relazione della seduta di ieri, non che degli incidenti vivacissimi ai quali essa diede luogo.

Si dà per sicuro che oggi Giolitti e tutto il ministero presenteranno le dimissioni; ma è difficile pronosticare chi raccoglierà un potere caduto così basso per gli errori madornali commessi, e più ancora per la impudenza di chi lo ha esercitato.

I caporioni della sinistra giolittiana facevano ieri tutti gli sforzi possibili per salvare dal naufragio il Zanardelli.

Ma è troppo palese che se il Giolitti è costretto a precipitare tra i sibili, la stessa sorte deve toccare a chi ne fu il velenoso, il malefico ispiratore.

Intanto ciascuno si domanda: è sperabile di governare con questa Camera? È possibile trovare un uomo che voglia porre a rischio la sua reputazione, sia pur modesta, e raccogliere una eredità di tal genere, senza prima tenere in tasca la facoltà di interrogare il paese?

A Roma nessuno lo crede, benché i mortali del Zanardelli vadano divulgando che la Corona dovrà rivolgersi necessariamente all'apostolo d'Isco (?).

Ma se fu l'apostolo di costui, che ha servito di scudo al Gabinetto, che ora sta per precipitare sotto la pubblica esecrazione.....!

Nessuna novità d'importanza dall'estero: è notevole soltanto la levata di scudi del partito conservatore nel Parlamento di Berlino contro i trattati di commercio della Germania coll'Austria e coll'Italia.

## LA CHIAMATA SOTTO LE ARMI DEI SOLDATI TELEGRAFISTI IN CONGEDO

23 Novembre, mattina

La Gazzetta Ufficiale pubblicava iersera tardi questo decreto:

Art. 1. Sono chiamati sotto le armi tutti i militari della truppa in congedo illimitato, compreso i sottufficiali appartenenti alla prima categoria delle classi ascritte nell'esercito permanente ed alla milizia mobile, ed effettivi al terzo reggimento genio specialità telegrafisti.

Art. 2. La chiamata dei predetti militari avrà luogo in tempo e nei modi che saranno d'ordine nostro stabiliti dal ministro della guerra.

## DA BERLINO

GIORNATA DI PENITENZA E PREGHIERA

Oggi per la prima volta, in questa epoca, si solennizza il giorno di penitenza e di preghiera. I negozi e gli uffici sono chiusi. La posta e il telegrafo sono aperti soltanto per un paio d'ore. Stasera non escono i giornali.

Questa giornata, prima si solennizzava in primavera; ma il governo ha dovuto contare con le troppe scampagnate. I suoi

sforzi per estenderlo a tutta la Germania essendo riusciti infruttuosi, lo limita alla Germania del settentrione. Ma il Papa, che aveva riconosciuto il giorno di penitenza in primavera, non riconosce quello fissato, nuovamente.

## PER I DAZI IN ORO

Il Journal de Genève, uno dei più autorevoli giornali svizzeri scrive:

« A proposito del pagamento in oro dei dazi alle dogane italiane, il Consiglio federale conta di fare dei reclami energici al Governo italiano. »

« Esso opina di avere delle basi certe per i suoi reclami. La notizia data da alcuni giornali che le rimostranze del Consiglio federale sarebbero puramente formali, è completamente falsa. »

« È vero che la legge italiana del 14 aprile 1883 ordina che i dazi doganali siano pagati in biglietti di Banca del consorzio e in valori metallici. Ma questa legge è stata modificata coll'articolo 10 del decreto reale del 1° marzo 1883, che stabilisce che i dazi di importazione possano essere pagati pure in biglietti di Stato (da 5 e 10 lire), e col decreto reale del 1891 secondo il quale i biglietti delle Banche di emissione saranno accettati in pagamento. Il trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera, essendo stato concluso mentre era in vigore quest'ultimo decreto, il Consiglio federale opina che l'annullamento del decreto stesso non sia una semplice faccenda interna dell'Italia, ma costituisca una violazione del trattato di commercio italo-svizzero. »

« Sinora al Palazzo federale non si è discusso di denunciare il trattato di commercio coll'Italia; ma se l'Italia non desse soddisfazione ai reclami della Svizzera, è probabile che il Consiglio federale deferisca la questione ad un Tribunale d'arbitri, secondo l'art. 14 del trattato di commercio. »

Dunque, il provvedimento giolittiano universalmente combattuto in Italia da tutti, e contro il quale hanno protestato quasi tutte le Camere di commercio del Regno, ci minaccia anche un giudizio arbitrario. Ora, se il giudizio dovesse aver luogo ed essere contrario all'Italia, il Governo sarebbe costretto a revocare il provvedimento. E ciò con disappunto non indifferente nel nostro credito internazionale.

## Cronaca del Regno

Roma, 23. — Il Papa fece avvertire Francesco Giuseppe che, se verrà a Roma, non lo riceverà in Vaticano, ammenoché non si rechi prima in Vaticano e poi al Quirinale. Kalnoky avrebbe perciò trattato con Bruin per una visita a Monza dell'imperatore, e per una visita a Roma dell'erede del trono, arciduca Francesco Ferdinando.

Il prefetto, conte Capitelli, si è recato all'Arma e non avendo trovato in casa l'illustre uomo di Stato, gli lasciava la sua carta di visita.

Firenze, 22. — S. E. il conte Kalnoky resterà, a quanto pare, ancora vari giorni a Firenze.

Egli continua a visitare la città, sempre solo; non ha bisogno di guide, poiché ha già fatto altre volte lunghi soggiorni fra noi.

S. E. desidera conservare il più stretto incognito.

Non ha voluto ricevere nessuno. Furono perfino respinte lettere indirizzate dalla città al conte Kalnoky, poiché egli viaggia sotto altro nome.

Il prefetto, conte Capitelli, si è recato all'Arma e non avendo trovato in casa l'illustre uomo di Stato, gli lasciava la sua carta di visita.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMITATO)

Molte Associazioni Magistrali, tenute in sede ordinaria nella quale vanno presentati e si è approvato il rendiconto della passata gestione.

Da questo si rileva che detta Società, malgrado non abbia potuto avere fino ad ora una vita veramente proficua, può già contare su una vita discreta e vivace, malgrado le varie sventure che le sono toccate. Di ciò si può dire che le opere pedagogiche e letterarie per la biblioteca, e l'abbonamento ai molti giornali didattici necessari alla vita dell'Associazione stessa.

Ci si dice anche che la Presidenza, abbia già messo le basi per indire uno sperato corso di conferenze, ad inaugurare le quali, assai opportunamente venne offciato l'egregio nostro deputato comm. Chinaglia, e ci si aggiunge che lo stimato e rarissimo concittadino ha anche accettato.

Benissimo; speriamo proprio che siano rose, e fioriscano malgrado il prossimo inverno.

Viva l'aspettativa per il prossimo pellegrinaggio alla nostra Basilica, ed al quale, un colossale manifesto - scritto assai bene ed in forma vibrata - lo dice, prenderanno parte monsignore il vescovo di Padova; il famoso predicatore padre Alessio, e l'avv. Paganuzzi. A tempo scriveremo.

Monselice, 22. — Brillante e soprattutto finissimo, per la cortesia dei padroni di casa, riuscì il ricevimento dato nel castello Balbi-Valier.

Vi intervenne il fiore della colonia villeggiante. Noto la contessa Ada Dolfin, la contessa Legrenzi, la contessa Oddo, il conte Serego-Allighieri.

Si recitarono, dai dilettanti, due commedie gustatissime, e la contessa Capitelli-Balbi recitò versi deliziosi; poi ballo fino alle 2 e gran cena alla compagnia drammatica.

Così si è chiusa la stagione autunnale.

La famiglia Balbi-Valier fa così risorgere il nostro amato paese, e la sua spinta ci darà il teatro da tutti desiderato.

## CRONACA DELLA CITTA

### Il bucato del "Veneto",

Che il Veneto lavi la sua roba sporca alla vista di tutti sta bene, ma che un altro nobile mestiere - quello di curioso e di ricercatore dell'interesse altrui - esso voglia fare, ecco ciò che è per noi nuovo e stranissimo.

Nuovo, perchè non si è mai visto un giornale che stampi sulle proprie colonne ciò che amministrativamente riguarda il giornale avversario; stranissimo, perchè i ragionamenti, che si fanno, campano sull'aria e sul soffio pur di giungere al risultato di metter male di noi.

Sicuro; stampiamo che il Comune è il più diffuso giornale della Città e Provincia, nè siamo mai fuori del vero.

Cediamo la pubblicità ad Hassenstein et Vogler, facendo un affare come un altro, non per nostra iniziativa, ma per ricerca della ormai celebre Ditta.

Come noi, la pubblicità appartiene ad Hassenstein et Vogler nei più importanti giornali italiani ed esteri, ben superiori - non so se mi spiego - dell'arcimmeso Veneto!

Basti di Venezia citare l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa.

E torna anzi a noi di decoro questa cessione, la quale ci lusinga nell'amor proprio, poichè è ben naturale che una Ditta così importante non contrattasse con giornali, i quali ad essa convengono per la diffusione e l'importanza.

Portati a combattere le false cortesie del Veneto, sappiamo ancora noi dire tutto ciò che ci riguarda; rimaniamo invece in silenzio, se altri fa a se stesso la reclame, asserendo gratuitamente delle gonfiature ridicole.

Così il Veneto ci stampi pure, per quanto vuole, l'articolo Ai commercianti ecc.; noi l'ascoltiamo in pace.

Soltanto per cortesia di confratelli avviamo il giornale di Gigantessa che la reclame va collocata non soltanto sulle basi del buon senso, ma pur anco sui trampoli della grammatica.

Badi dunque che quell'onde avere la concessione ecc., stampato alla fine del secondo periodo è uno strafalcione arcibellissimo.

E se non crede a noi, lo chiegga ai maestri della Reggia Carrarese.

### Scuola d'equitazione.

Assente due giorni da Padova, apprendo un po' in ritardo la replica del Veneto a quelle mie righe nei riguardi della scuola d'equitazione.

Nella replica si modificano le prime idee, si prega la pubblicazione dicendo che il giornale non ha fatto che aggiungere una « coda » per favorire lo sviluppo della scuola.

U' « coda » la mia impressione è che fu messa tra le gambe perchè si vide che razza di reazione aveva prodotto in città soltanto un accento di critica ad una scuola per la quale è garanzia esuberante il nome del maestro direttore e del suo assistente.

Per resto, ogni accento era inutile, perchè una questione amministrativa tra il Municipio e la scuola non ha nessun riferimento con la questione tecnica. Se questione c'è, il Municipio da un lato e gli egregi presidenti dall'altro - signori bar. Camillo Treves dei Bonifani, conte A. Balbi e cav. A. Rignano - saranno deciderla senza minimamente toccare alla tecnica così inopportuno accennata dall'incognito X il quale ha chiaramente mostrato di conoscere nel raccolto, soltanto la coda. La studi e si diverta. STAFFINO

### Corrispondente dimissionario.

Siamo pregati d'annunciare che il sig. Umberto Bellan ha date le sue dimissioni da corrispondente della Gazzetta di Venezia.

Siamo spiacenti di questa determinazione del sig. Bellan, il quale ha sempre saputo, con rettitudine e coscienza, soddisfare alle sue attribuzioni.

### Denuncia di contratto verbale.

Un assiduo ci scrive: In questi giorni, quei fortunati che tengono qualche cosa al sole, fanno la necessaria denuncia ed empiono bene o male un modulo stampato.

Ora si domanda se dopo quelle parole oggettive della convenzione non sia affatto inutile quel numero sei che arresta l'occhio e che è interpretato autenticamente così « particolareggiata ed estimativa dichiarazione delle convenzioni stipulate ». I contribuenti credono di far bene nello scrivere i prezzi correnti delle derrate, ma la estimazione loro vale un bel nulla. L'ufficio di registro, retto però da persone assai gentili, fa i prezzi sulle mercuriali di un decennio.

Questa media, massime in quest'anno, fa meravigliare chi conosce i vilissimi prezzi correnti.

Ad esempio il vino nero si calcola all'ettol. 44.94 e al mastello 32.33; e il mosto di uva prima all'ettol. 31.25 e al mastello 22.46, e il mosto di seconda all'ettol. 40.09 e al mastello 28.87.

Questa media è tutta sui prezzi dell'epoca dei raccolti? Vi entra in essa ingiustamente il dazio?

In qualunque modo quel citato numero sei è una superfluità.

Sarebbe desiderabile che nell'antro oscuro dell'Ufficio di Registro fosse esposta la tabella del decennio, almeno così i contribuenti farebbero che gli impiegati non riformassero le cifre estimative.

### Il saggio all'Istituto dei Ciechi.

La lettera di un assiduo ci avvisa di una dimenticanza da parte di tutta la stampa cittadina sulla relazione del Concerto all'Istituto dei Ciechi.

E la dimenticanza risalta tanto più, quando si pensi che essa va a colpire una nuova Istituzione, la quale, per opera e volontà di un solo uomo - l'abate cav. Giacinto Turazza - ha vita nella nostra città.

La Sezione femminile dell'Istituto dei ciechi dovrebbe essere la meta della pubblica beneficenza e d'ogni cuore gentile.

Perciò da parte nostra rimproverandoci la dimenticanza, diamo posto alla lettera che ci perviene:

Padova, 22 Novembre 1893.

EGREGIO DIRETTORE DEL COMUNE

Mi perdoni se metto in luce una grave dimenticanza della stampa cittadina nei cenni dati sul saggio musicale del giorno 20 corr. Entrando nella sala del concerto io e co nme tutti gli invitati abbiamo veduto cinque giovanette cieche le quali, poste di fronte al tavolo presidenziale, pareva dicessero: finalmente si è pensato anche a noi, siamo qui coi nostri fratelli di sventura e forse un'altro anno mostreremo di saper forse qualche cosa anche noi.

Se ne è dimenticato la stampa forse perchè per primo il Consiglio d'Amministrazione, o il Direttore che ha pur detto qualche altra cosa non hanno creduto di far notare al pubblico un passo gigante della Istituzione che va completandosi con la sezione femminile.

Sta bene la modestia; ma per certe cose è dannosa ed io non so persuadermi come il Consiglio, che avrà pure i suoi pensieri e per il fatto delle giovanette già accolte, non abbia tratto profitto della circostanza per eccitare la privata e pubblica beneficenza a concorrere a tanta opera di dovere sociale.

Io non sono padovano, nè so come stiano le cose, ma so che quest'anno solo ho veduto le cieche e che in qualunque altra città del regno le autorità ed i preposti si sarebbero interessati per questo fatto soltanto.

Se la mia osservazione Le sembra opportuna la pubblici e la commenti se vuole, se no, la butti al cestino e si assicuri egualmente della mia stima

dev. servo  
Un assiduo

### La Commissione Comunale

per le Imposte Dirette, nella seduta del 21 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

#### Ammissioni

Bassan Giuseppe, affittaziere. - Cecchiato Agostino, idem. - Filippi Filippo, idem. - Rizzo Luigi, idem. - Valentini Luigi, idem. - Varotto Girolamo, idem. - Guerra Giovanni, argentario. - Piccardi Vittorio, pittore. - Lappo dott. Anselmo, avvocato.

#### Ammessi in parte

Anselmi dott. Pietro, medico. - Marigo Carlo, impresa trasporti. - Lussana dott. Felice, medico. - Pisenti Giacomo, commissionato peli. - Stoppato dott. Alessandro, avvocato. - Manari Vanzo Maria, cartoleria. - Cornelio Luigi, farmacia. - Brizzio Salomone, oste.

#### Licenziamenti

Favero dott. Morando, medico.

#### Cucine economiche.

Ci vien comunicato da Ponte di Brenta: Lunedì 27 corrente nel locale Marchioni

detto Rosmetti, verrà aperta la Cucina Economica.

In via di esperimento forse, per una sola quindicina di giorni - ma non subito, all'atto cioè dell'apertura - anziché centesimi 5 per minestra buona di 4/5 di litro, come nel passato, se ne esigerà 10, dando poi all'acquirente per compenso 1/5 vino buono.

Pregasi quei signori che ebbero lettera dal Comitato di sollecitare l'invio delle loro offerte.

Si pubblicherà poi l'elenco dei signori offerenti fa questa filantropica istituzione, che tanto giova ai poveri della borgata.

**Il Comitato**

**Padre e figliolo....**

Così li hanno chiamati a Venezia. Il padre, o chi lo sostituisce, non manca; c'è pur anco il figliuolo; di mutarlo non vi sarà che Stefano.... *altis*, la terza persona.

Dunque la verità è questa.

Martedì - forse nella sala della Camera di Lavoro - Ulisse Barbieri, Carlo Monticelli, Lorenzo Pividori (studente) terranno una triplice conferenza pubblica a scopo di beneficenza.

Parleranno, si sa, di socialismo e lo spettacolo sarà nuovissimo.

Così anche noi cooperiamo alla *reclame*.

Da parte nostra - bisogna confessarlo subito - siamo curiosi.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

La compagnia Mastracchio ha trovato in noi ammiratori sempre pronti a tributare quegli elogi che credevamo dovuti e meritate.

Oggi invece nel fare la relazione della serata, dobbiamo dire il contrario.

La *Gran Via* data iersera da Serafino Mastracchio non regge minimamente ai confronti della *Gran Via* data dalle altre compagnie da qui.

Tutto è fuor di posto, fatto senza studio e contro il buon senso.

Iersera insomma tutto congiurava a condurre alla peggio questa benedetta *Gran Via*, che, se fosse data come fu dalla *troupe* Gargano, farebbe le spese anche di questa compagnia.

Nemmeno l'orchestra dava quel vivace colore che la gaia musica di Valverde richiede.

I cori poi iersera era inutile udirli: le voci non erano concordate e facevano all'udito un pessimo effetto.

La *Gran Via* di iersera ha subito tali tagli cesarei che le nuociono affatto, perchè è recente nel nostro pubblico il ricordo di altre edizioni le quali entusiasmarono addirittura i frequentatori del Garibaldi.

Il pubblico iersera era malcontento e fu un miracolo, se la *Gran Via* toccò la fine.

Con dispiacere abbiamo scritte queste righe, ma è la pura verità.

I frequenti segni di contrarietà dati iersera dal pubblico devono far sì che il cav. Mastracchio ed il maestro cav. Giannelli rivedano e riordinino insieme la loro *Gran Via* conforme alle esigenze del gusto padovano.

Ed ora poche parole sui due atti dei *Moschettieri al Convento*.

Il teatro era pieno zeppo come nelle grandi occasioni.

Non un palco, non uno scanno vuoto.

**APPENDICE** 27)

del Comune - Giornale di Padova

**UN'OASI DELLA VITA**

**ROMANZO**

del Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta

**PIO PASSARIN**

Don Basilio contorse le labbra, si fé di fuoco, spalancò spaventosamente gli occhi, volse a sinistra la mezzo calva testa e pianse dirottamente.

Il medico partì lasciando sull'armadio una ricetta. Visitò Marianna che trovò affetta di alterazione cronica del sistema nervoso e dichiarò guaribili in otto giorni le ammaccature riportate nella caduta.

Le proibì l'abuso del vino, del caffè e di altre sostanze alcoliche, e le consigliò la quiete dell'animo.

Un avvenimento affatto strano ed inaspettato a S. Marcello e che concorse a disingannare quella buona popolazione che per Don Basilio aveva costantemente nutrito sentimenti di altissima stima e venerazione, fu l'apprendere della terribile vendetta dei conti Bellincontro.

Otto anni addietro moriva in una villetta appiè di S. Marcello una piissima donna vedova di un modesto agente della

Il pubblico tributò vivi applausi alla brava Giannelli, al tenore Fanucci, al baritono Novelli ed al buffo Mastracchio sempre esilarantissimo.

— Questa sera avremo la serata d'onore del direttore della Compagnia signor Serafino Mastracchio, con un programma veramente attraentissimo.

Mastracchio ha una fama tra noi e dovunque. Coraggio, bisogna andare in massa a teatro. Dinanzi a queste occasioni, l'intervenirvi è quasi un bisogno.

Folchs

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Italiana di opere comiche ed operette condotta e diretta dall'artista SERAFINO MASTRACCHIO darà la rappresentazione con l'operetta *La gran Via*

Ore 20 1/2

**SCIARADA**

Nel primiero dell'uom sta il secondo:  
Lascia il total quel che abbandona il mondo.  
*Spiegazione della Sciarada precedente*  
BI-ACCA

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 24 novembre 1893.

Roma 23		Parigi 23	
Rendita contanti	93.80	Rendita fr. 3 0/0	98.75
Rendita per fine	93.80	Idem 3 0/0 perp.	98.97
Banca Generale	193.00	Idem 4 1/2 0/0	105.95
Credito mobiliare	360.00	Idem ital 5 0/0	81.20
Azioni Acqua Pia	935.00	Cambio s. Londra	23.17
Azioni Immobiliare	46.00	Consolidati inglesi	98.60
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	307.00
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	13.50
<b>Milano 23</b>		Rendita turca	22.40
Rendita it. contanti	94.02	Banca di Parigi	635.00
» fine	94.02	Tunisino nuove	483.00
Azioni Mediterraneo	501.00	Egiziano 6 0/0	506.87
Lanificio Rossi	1268.00	Rendita ungherese	94.28
Cotonificio Cantoni	373.00	Rendita spagnola	61.09
Navigazione generale	316.00	Banca Sconto Parigi	61.25
Raffineria Zuccheri	240.00	Banca Ottomana	392.18
Sovvenzioni	17.00	Credito Fondiaria	1041.00
Società Veneta	27.00	Azioni Suez	2732.00
Obbligazione i merid.	306.00	Azioni Panama	15.00
» nuovo 3 0/0	297.50	Loti turchi	93.37
Francia a vista	113.33	Ferrovie meridionali	533.75
Londra a 3 mesi	28.84	Prestito russo	81.80
Berlino a vista	142.65	Prestito portoghese	19.93
<b>Venezia 23</b>		<b>Vienna 23</b>	
Rendita italiana	94.00	Rend. in carta	97.20
Azioni Banca Veneta	236.00	» in argento	96.95
» Società Ven.	—	» in oro	117.70
» Cot. Venet.	245.00	» senza imp.	96.15
Obblig. prest. venez.	25.25	Azioni della Banca	99.00
<b>Firenze 23</b>		Londra	123.30
Rendita italiana	93.95	Zecchini imp.	3.97
Cambio Londra	28.84	Napoleoni d'oro	9.97.57
» Francia	115.40	<b>Berlino 23</b>	
Azioni F. M.	620.00	Mobiliare	202.75
» Mobil.	285.50	Austriache	43.00
<b>Torino 23</b>		Lombardo	—
Rendita contanti	94.00	Rendita italiana	90.30
» fine	94.02	<b>Londra 23</b>	
Azioni Ferr. Merid.	500.00	Inglese	98 1/2
» Mer.	620.00	Italiano	98 1/2
Credito Mobiliare	263.00	Cambio Francia	115.40
Banca Nazionale	1105.00	» Germania	149.85
» di Torino	205.00		

**L'azione curativa dell'Emulsione Scott nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.**

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni.)

Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del Infratismo, della scrofola e della rachitide.

Roma, 3 gennaio 1887.

28

Dot. GIOVANNI MANCINI  
Specialista per le malattie delle donne

famiglia Bellincontro e da poco tempo stabilitasi in quel villaggio. Non aveva figli né parenti.

Qualche giorno prima della sua morte Don Basilio, già confessore e consigliere di Eufemia, così chiamavasi la vedova, venne invitato a recarsi da lei per affari pressanti. Il curato non frapose tempo in mezzo, e di buon mattino vi si portò.

Dopo di avere aggiustate le partitelle della cliente con Dominello, le esibì i suoi servizi preferendoselo per quanto valeva in qualsiasi bisogna, anche estranea alle cose dell'anima. La poveretta ne lo ringraziò di cuore e presentando prossima la sua fine, chiese di fare testamento.

Il nostro curato che ben sapeva essere la donna danarosa e che da simili affari non ne sarebbe uscito zoppo, le promise di appagarla a suo talento. Lesto come uno scialtolo, avvegnachè non avesse la vigoria dei 20 anni, in brevissimo tempo fu a Pistoia a prendere l'imbeccata del compare Brunetti a cui spifferò le faccende.

Le due volpi si compresero, toccaronsi con visibile soddisfazione la mano, e noleggiato un poderoso morello, in mezz'ora non si dica furono a S. Giocondo. Non si sciupò tempo in convenevoli, chè il testamento incalzava più che l'urbanità; fu chiamato un contadinotto, inutile formalità, perchè servisse di testimone, il Brunetti inforcò i suoi occhiali legati in oro, e in meno di un'ora l'ultima volontà di Eufemia passò nei registri notarili di quella bell'anima di Brunetti, sotto la salvaguardia della spechiatra onestà di Don Basilio Pandolfi e del suo degno compare, e di

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 novembre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 2,50**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

**Ringraziamento**

Rostagno Filiberto, usciere di Prefettura, non per celebrare la fama ormai assodata dell'esimio operatore, ma per soddisfare un voto del cuore, sente il dovere di tributare all'esimio PROF. ERNESTO TRICOMI la più vive azioni di grazie per l'ardito felicissimo atto operativo praticato sul suo figlio *Luigi* che deformato da rachitide negli arti inferiori poté, mercè SUA ricuperare perfetto risanamento.

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**  
Padova, 23 Novembre 1893.

Mercato invariato nei grani tendenti al ribasso, in dettaglio offerti, da 18 a 18 1/2. Frumentoni da 11.50 a 12 secondo la qualità.

Avene e farine a 17 fuori dazio comunale.

Dai Fratelli Drucker e Angelo Draghi  
trovati venibile il nuovo Romanzo  
LA

**Monaca assassina**  
DI G. JERANTI  
Un Volume al Prezzo di Lire UNA

**Nostre informazioni**

Tutto quanto ci consta in giornata ha solo riferimento alla gravissima crisi parlamentare di Roma.

Era generalmente preveduto che qualche cosa di straordinario, si preparava per la riapertura della Camera; ma nessuno si sarebbe immaginato mai un pandemonio simile.

L'impressione del pubblico anche fuori dell'aula parlamentare fu grandissima.

In molti caffè, oratori popolari improvvisati arringavano la folla in senso, so aspramente ostile al Ministero.

Anche i deputati, uscendo da Montecitorio, erano fatti segno a manifestazioni.

L'Opinione di ieri sera dice: « La seduta di oggi fu davvero tragica. Tutti i giudizi del comitato dei Sette vanno in seconda linea. Il fatto culminante è, che il capo del gabinetto fu convinto di mendacio. Il ministero Giolitti è stato fulminato. Disgraziata e deplorabile fu la condotta del presidente della Camera. »

Il Resto del Carlino scrive:  
« Dalla Relazione molti escono feriti, alcuni morti. »

una orribile croce tracciata a sghembo dal malaccorto villano.

E quel testamento era per fermo una provvidenza per la fortunata villetta ed una manna per S. Marcello, perchè la pietosa donna legava lire diecimila, lasciatele in eredità da un vecchio zio prete, a beneficio di venti povere donzelle maritande di condotta morale incensurabile. La cassetta ed un piccolo podere venivano donate alla chiesa di S. Giocondo.

Esecutore di quest'ultima volontà fu ad istanza della inferma deputato Don Basilio Pandolfi quondam Aristodemio di Castel-franco d'Emilia, curato da oltre trenta anni della pieve di S. Marcello.

Venne licenziato il villano nelle cui mani il Brunetti fece passare alcuni baiocchi, mentre il buon prete si limitò a regalarli un « Dio ti renda il merito » accompagnato da un certo sorriso che voleva dire. Vattene alla buon'ora; e restarono sole col l'ammalata quelle due inelenterate coscienze del notaio e del curato.

Parlarono alquanto fra loro sommessamente in latino, indi si profusero in condoglianze alla paziente, in eccitamenti alla rassegnazione ed alla speranza nella divina Provvidenza, la quale, ipocritamente ridendo nella penombra di un angolo della camera, non abbandonò mai chi in lei riposa, aggiunse il notaio, intento più che all'ammalata a rimettere a posto le sue carte e disporsi per il ritorno a Pistoia.

Tocaronsi la mano i due campioni dell'umanità e si ripeterono a vicenda un motto convenzionale che non isfuggì allo sguardo dell'ammalata.

(Continua.)

**Banca Cooperativa Popolare di Padova**  
(Capitale in azioni o riserva, versato L. 1,564,856.16)

**Depositi di numerario** — In Conto corrente nominativo . . . . . 3,— 0/10 netto  
prelevansi: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000  
10 giorni L. 50000.

» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000  
10 giorni L. 20000.

A Risparmio libretti al portatore . . . . . 3,50 0/10 netto

» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000  
10 giorni L. 20000.

A Piccolo risparmio . . . . . 4,— 0/10 netto

con norme speciali

Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. . . . . 3,50 - 4 - 4,25 0/10 netto

**Sconti e prestiti cambiari** — Sconti a 3 mesi . . . . . 5,50 0/10  
» a più lunga scadenza . . . . . 6,— 0/10  
Prestiti fino a 6 mesi . . . . . 6,— 0/10

**Anticipazioni su depositi valori** — da 8 a 180 giorni  
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . . 6,— 0/10  
» industriali . . . . . 6,— 0/10

**Conti Correnti garantiti da valori** — come sopra . . . . . 6,— 0/10 fino ad un anno

**Assegni (Vaglia) gratuiti** su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

**Incasto di Effetti** su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

**Depositi a custodia ed in amministrazione** — di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**Commenti**

(S) ROMA, 24, ore 9

I giornali di questa mattina contengono lunghi commenti sulla seduta tempestosa di ieri.

E' opinione generale che la Corona chiamerà un senatore, del quale non si fa il nome a comporre il nuovo Ministero.

**Convenzione monetaria**

(S) ROMA, 24, ore 10

Dicesi che qualche potenza opponga nuovi ostacoli alle viste del Governo italiano sul ritiro degli spezzati, e sul pagamento dei dazi in oro.

**Bestiame italiano**

(S) ROMA, 24, ore 12

E' giunto da Berna un dispaccio secondo il quale il dipartimento federale di agricoltura, in seguito alla febbre aftosa manifestatasi in Svizzera nel bestiame italiano, decise oggi di proibire l'introduzione del bestiame proveniente dalle provincie di Milano, di Novara e di Torino, nonchè il transito per la Svizzera del bestiame italiano destinato al mercato.

**Ultimi Dispacci**

**Dimissioni del Ministero**

Roma, 24, ore 12.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa mattina, deliberò di rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Si recarono tutti al Quirinale: ora si attendono le deliberazioni sovrane, che saranno note al principio della seduta.

Finalmente!

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**  
25 Novembre 1893

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 14  
Tempo medio dell'Europa  
Centrale (o dell'Etna) ore 11 m. 59 s. 45

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

23 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757.9	749.5	749.1
Termometro centigr.	+3.8	+ 7.6	+ 7.6
Tensione del vap. acq.	5.6	5.8	5.6
Umidità relativa . .	93	75	72
Direzione del vento .	N	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	12	12	19
Stato del cielo . . .	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24  
Temperatura massima = + 8.0  
» minima = + 3.8

**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 pom. del 23 alle 9 ant. del 24 mill. 3.5  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 23 mill. 0.2  
Minimo della mattina del 24 + 5.9

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Ambulatorio**  
Malattie dell'orecchio, gola e naso  
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

**DOTT. ARSLAN**  
specialista nelle suddette malattie dopo essere passato dalla Clinica di Padova quelle di Parigi, ove fu per più d'un anno, da

**Consultazioni private** tutti i giorni, meno la domenica dalle 2 alle 4.

**Consultazioni gratuite** al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

**FERRO PAGLIARI**  
ricostituente depurativo del sangue  
DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI  
premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

G risca l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque e ne faccia domanda al Deposito Generale P. GLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

**Trovati in tutte le Farmacie**  
al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.

Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guisa dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco quanto per migliorare la nutrizione.

Prof. A. DE GIOVANNI

**STABILIMENTO BAGNI**  
PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 3 ant. alle 6 nei giorni festivi, e fino alle 7 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Relazione a mezzo di spec. li attrezzi massaggio, ginnastica, medica.

Prezzi: Un bagno . . . . . L. 1.—  
» Una doccia . . . . . » 0.50

Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.—  
» doccie . . . » 8.50—

trimestrale ed annuo vantaggiosissimo.

**CRISANTEMI!**

La più bella e numerosa raccolta di Crisantemi (*Autumnali*), in piena fioritura - di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di Grimaldo Nicola, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospitale Militare. — Ingresso libero, tutti i giorni dalle 8 ant. alle 4 pom.

**Nomenclatura** esatta ed autentica.

**Prezzi ridotti** per collezioni intere di oggetti annata.

**ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accattonaggio, Via Albere, 43.1 A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!  
Date numerose commissioni per l'inverno, anzi prima che l'inverno venga.

**Ultimo ritrovato della Chimica!**

**Vero Ristoratore della Cute**

**Per la Toiletta e nel Bagno**

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

**Per l'igiene della Testa**

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri

Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZOLI G. B.

**Cent. 75 il pezzo**

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

**La Consunzione può evitarsi.**

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

**Emulsione Scott**

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria

e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York!

Si vende in tutte le Farmacie.

**ACQUE LIBERERE**  
**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**  
trovati vendibile il nuovo Romanzo  
LA  
**MONACA ASSASSINA**

Publicazioni della Prem. Tipografia Sacchetto  
F. BONATELLI

**Elementi Psicologia e Logica**

G. PRATI

**PSICHE**

**EPILESSIA**

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

**POLVERI dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo del guariti.

**BICICLETTE!**

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

**BELLI CESARE**

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Forgoni e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguiscono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

**Prezzi modicissimi**

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrata mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chiang, 26-8-93.  
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.  
Dot. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,  
Milano, 16-11-83.  
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbero buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.  
Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiarovgente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 + Bologna (Italia).

**Orari Ferroviari**

I Novembre 1893

I Novembre 1893

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25
dirrettiss.	11.55 12.30	diretto	14.5 14.49
diretto	13.21 14. —	»	14.35 15.14
acceler.	13.31 14.40	misto	16.25 17.45
misto	15.45 17.20	»	18.2 19.18
diretto	17.59 18.45	dirrettiss.	19.15 19.51
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 — 18

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	dirrettiss.	8.15 - 10.35 - 11.54
dirrettiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10. — 15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	misto	(2) - 20.10 - —.42
		omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.34 - 7.1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — 8.46
misto	8.9 - 9. — (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(?) - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16. — 17.35	misto	10.4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. — 7. —	omnibus	7. — 9.5
misto	6.35 — 10.10	misto	13.8 — 15.40
»	13.30 — 15.59	»	16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto	(1) 6.33 — 8.14	misto	(1) 6.24 — 7.20
»	(122) 7.35 — 10.10	»	(124) 6.55 — 9.30
»	(124) 10.33 — 13.8	»	(4) 8.45 — 9.25
»	(126) 15.13 — 17.48	»	(125) 10.30 — 13.5
»	(2) 18.20 — 19.16	»	15.10 — 17.45
»	(3) 18.40 — 19.15	»	(2) 18. — 19.38

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina. — (4) Fer Fusina.  
NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.  
In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscalo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente delle Guidovie in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6 6,48	omn.	5,28 7,27
»	4, 3 9,43	misto	8,29 10,19
misto	14,36 16,27	»	15,12 17,2
omn.	18,50 20,42	omn.	19,23 21,14

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10 10,48	misto	7,10 8,48
»	13,40 15,18	»	11,22 13, —
»	17,30 19, 8	»	15,32 17,10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50 7,6	omn.	5,22 7,27
omn.	8,5 9,53	misto	8,9 10,42
misto	14, — 16,42	»	14,56 17,10
omn.	18,20 20,46	omn.	19,19 21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8,98	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,2
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12,6
omn.	16,5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,3 20, —

Padova-Plove		Plove-Padova	
misto	7,50 8,50	misto	6,30 7,30
»	10,30 11,30	»	9, — 10, —
»	13,10 14,10	»	11,50 12,50
»	18,20 19,20	»	17, — 18, —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6 6,44	misto	7,17 9, —
misto	11,15 12,55	omn.	16,14 17,47
»	18,22 20,6	misto	20,43 22,20

**EXCELSIOR**

**CANDELE da TAVOLA**  
in CERA di SASSUA

Un contesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante  
**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele  
in elegante cassetta da L. 5  
**500 ore di luce**  
corrispondono a 49 candele  
in elegante cassa da L. 8,50

**DURATA GARANTITA**

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento  
**Todeschini & Boschetti**  
di VERONA.

**L NUOVO RSTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia  
**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA